

NEWS: PSORIASI

G. Malara

Negli ultimi venti anni sono stati fatti passi da gigante nella gestione diagnostico-terapeutica di numerose malattie immuno-mediate ed in particolare della psoriasi. La casuale scoperta negli anni 90 dell'efficacia della ciclosporina (CsA) nel trattamento di pazienti affetti da quest'ultima affezione, ha portato a considerare la psoriasi non più come una malattia da alterata proliferazione cheratinocitaria, bensì come patologia correlata ad un disordine immunologico e più specificatamente ad un disordine della linea T linfocitaria proprio perché la CsA è un immuno-soppressore con azione specifica sulle cellule T.

Tutto ciò ha permesso lo sviluppo di nuove terapie sistemiche, gli anti TNF *in primis* e successivamente un anti Il-12/23, estremamente efficaci e selettive, dotate di minore tossicità d'organo e disegnate per terapie a lungo termine così come la psoriasi spesso richiede.

Le sempre maggiori conoscenze sulla immuno-patogenesi della psoriasi ha permesso infine lo sviluppo di numerosi altri farmaci biologici diretti verso molecole bersaglio essenziali per l'insorgenza della placca psoriasica.

Gli autori discutono sulla novità in tema di terapi per psoriasi e sue comorbilità, facendo infine un accenno alla imminente immissione in commercio dei farmaci biosimilari in sostituzione del farmaco di riferimento "branded".